



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38
www.anas.it - e-mail: anas@anas.it

LE PROPOSTE ANAS PER IL RILANCIO DEL SETTORE PRESENTATE DAL PRESIDENTE CRISTINI AL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE SAVERIO ROMANO

In occasione della visita del Ministro Francesco Saverio Romano alla Rassegna Suinicola Internazionale di Reggio Emilia, il Presidente ANAS ha evidenziato le criticità del settore suinicolo italiano e ha avanzato alcune proposte operative per attenuare gli effetti della crisi e contribuire ad un suo superamento.

I punti critici del comparto e le possibili soluzioni sono stati riassunti in una nota presentata al Ministro Romano, i cui contenuti possono essere così sintetizzati:

- **Rimodulazione dell'indirizzo produttivo:** la forte specializzazione per il "suino pesante" è un elemento qualificante della suinicoltura italiana ma, l'assenza di un razionale governo dell'offerta nel circuito DOP ha determinato un'eccedenza produttiva di suini pesanti e l'abbandono di altri segmenti di mercato, divenuti appannaggio del prodotto d'importazione. E' pertanto necessaria una ristrutturazione degli indirizzi produttivi, anche attraverso l'organizzazione di una filiera del "suino intermedio", da affiancare a quella del "suino pesante".
Lo sviluppo di questo progetto richiede la collaborazione dell'industria di macellazione e della distribuzione moderna ed il Ministero può esercitare un ruolo attivo per favorire il decollo dei necessari accordi tra i diversi soggetti della filiera.
- **Valorizzazione della carne suina italiana:** il recente Decreto ministeriale sul Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQN) può essere un valido strumento per identificare, promuovere e valorizzazione le carni suine italiane.
Nel caso dei suini, il marchio SQN potrebbe identificare le carni dei suini di qualità che oggi non possono essere riconosciute come italiane e che quindi non sono valorizzate al consumo. In sostanza, questo strumento potrebbe anticipare l'applicazione delle norme sull'indicazione dell'origine in etichetta e potrebbe giovare di iniziative di promozione sostenute dal finanziamento del Ministero.
- **Etichettatura obbligatoria:** il consumatore deve poter fare scelte di acquisto consapevoli, perciò è di fondamentale importanza l'attuazione della legge sull'etichettatura, attraverso la predisposizione dei previsti decreti attuativi. L'obbligo di indicare in etichetta l'origine della carne suina deve riguardare sia il prodotto per il consumo fresco che quello trasformato, facendo particolare attenzione alla definizione del requisito della "prevalenza" della materia prima agricola utilizzata.

- **Relazioni di filiera:** Il Ministero può svolgere una funzione importante per la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena attuazione delle intese di filiera assunte nell'ambito del Protocollo d'Intesa della Filiera Suinicola del 5 dicembre 2007 e del Piano degli Impegni esecutivi del 21 luglio 2008 e per lo sviluppo di relazioni interprofessionali improntate ad una maggior trasparenza ed equità. Il ridotto potere contrattuale degli allevatori e l'iniqua distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera, soprattutto a vantaggio della Grande Distribuzione Organizzata, richiedono un ripensamento del sistema distributivo italiano e una forte iniziativa politica da parte del Ministero per assicurare la sostenibilità dell'agricoltura italiana.
- **La tutela del patrimonio suinicolo e della selezione italiana:** le attività di selezione e conservazione delle razze suinicole italiane svolte dall'ANAS contribuiscono a consolidare un patrimonio di interesse pubblico con peculiarità uniche in Europa e nel Mondo: per questo è importante che siano assicurate le necessarie risorse finanziarie.
- **La riforma della PAC:** oltre alla conferma delle tradizionali misure dello stoccaggio privato e delle restituzioni all'esportazione, dovrebbero essere estese al settore suinicolo misure fino ad oggi riservate ad altri comparti zootecnici (come ad esempio, la misura che prevede un intervento in caso di perturbazioni di mercato legate alla perdita di fiducia del consumatore per i rischi per la salute pubblica o animale, oppure la misura che prevede un intervento in caso di persistenza di un sensibile aumento o diminuzione dei prezzi sul mercato comunitario). Sarebbe inoltre opportuna la previsione di misure per favorire forme di aggregazione dell'offerta dei suini allo scopo di rafforzare la posizione degli allevatori all'interno della filiera.